

LISTA DI COMUNITÀ

PROGRAMMA ELETTORALE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2024

LISTA di
COMUNITÀ

SILVIA
CENTRO SINISTRA

SILVIA ROSSI
SINDACA

LISTA DI COMUNITÀ

Noi siamo la Lista di Comunità. La Comunità è il nostro fulcro, il nostro obiettivo, il nostro punto di partenza. La Comunità è ciò che ci rappresenta. La Comunità siamo tutti e tutte noi e siete tutte e tutti voi. Giovani, adulti, anziani, uomini, donne, professionisti e non, studenti: tutti insieme siamo la Comunità. Tutti insieme siamo il Comune di Bibbiena.

La Lista di Comunità unisce persone dalle età, professioni e passioni più disparate, unite, tuttavia, da un'ideologia che si rifà ai valori fondanti del Centrosinistra: solidarietà, inclusione, progresso sostenibile, sostegno delle pari opportunità, contrasto alla violenza di genere, tutela dell'ambiente, promozione dell'uguaglianza e dell'universalità, equità nell'accesso alle cure e al sistema dei servizi sociali, tutela del lavoro e dell'istruzione.

La Lista di Comunità, sull'onda di un entusiasmo e di una partecipazione sempre più sostanziosa con il passare del tempo, ha cercato di dare vita ad un programma collaborativo, efficace e realizzabile per il futuro della nostra comunità. Tutto ciò è stato possibile solamente grazie alla partecipazione attiva della Comunità stessa, del cuore pulsante del nostro comune: coloro che ne fanno parte hanno, man mano, manifestato esigenze e bisogni differenti a seconda della località di appartenenza, e tutto ciò è risultato fondamentale al fine di poter redigere un programma che fosse il più vicino alle necessità della cittadinanza. L'ascolto proattivo, difatti, rimane sempre al centro del nostro modus operandi, e rientra in quella definizione di Comunità di cui ci facciamo promotori.

Vogliamo essere, dunque, il cuore pulsante della nostra azione, unendo le nostre voci e le nostre energie con le vostre per costruire una Comunità più forte, più coesa e più inclusiva. D'altronde, dobbiamo tutti essere consapevoli della fortuna che abbiamo a vivere in un territorio così straordinario, che presenta infinite ricchezze e che, con le giuste politiche, può garantire un'ottima qualità di vita. Per fare ciò, intendiamo promuovere un'innovazione orientata al futuro, affrontando le sfide che la società in mutamento ci impone, con un'attenzione particolare verso politiche sociali inclusive e il sostegno alle categorie più vulnerabili, oltre a promuovere politiche giovanili che offrano opportunità e supporto ai giovani per il loro sviluppo personale e professionale, incentivandoli a rimanere nel nostro territorio. Vogliamo - e pensiamo che sia



necessario – investire sulla cultura e sul turismo, promuovendo e potenziando le bellezze e le peculiarità che costellano il nostro Comune.

È arrivato, dunque, il momento di passare dalle parole ai fatti, di lavorare insieme per realizzare il cambiamento che desideriamo vedere nel nostro bellissimo territorio: insieme, le nostre idee nel luogo che sentiamo appartenerci di più. Tutto ciò, peraltro, in un'ottica di collaborazione: ci impegniamo affinché Bibbiena assuma il ruolo strategico di rappresentare il punto di riferimento del Casentino, al fine di non disperdere nessuna delle enormi potenzialità che il nostro territorio è in grado di esprimere, impegnandoci infine a inserire tra i punti qualificanti di questo programma il tema della prevenzione e del contrasto alle mafie, alla corruzione e all'evasione/elusione fiscale e di organizzare delle iniziative specifiche su questi temi finalizzati a promuovere la cultura della trasparenza, della partecipazione civica e della cittadinanza responsabile, sottoscrivendo l'appello di Libera ai Candidati e alle liste delle elezioni Comunali e Amministrative del 2024.

Perseguire l'interesse generale, il bene della Comunità e la promozione dei diritti e dei doveri di cittadinanza di ciascuno è il faro che in una democrazia deve guidare l'agire politico. La politica, intesa come servizio, deve essere autorevole, credibile e responsabile agli occhi dei cittadini e delle cittadine.

Lista di Comunità

Silvia Rossi

Roberta Broccolucci, Anna Canaccini, Andrea Cavigli, Letizia Castellini, Luigi Dallari, Massimo Di Prima, Domenico Detti, Tobia Fognani, Luisa Giaccheri, Carlo Gori, Francesco Maestrini, Marta Mancianti, Fernando Plantini, Pierluigi Plantini, Chiara Picinotti, Leonardo Sanavivi



INDICE

SANITÀ	5
POLITICHE SOCIALI	7
POLITICHE GIOVANILI	10
SCUOLA	11
CULTURA TURISMO E CENTRI STORICI	13
COMMERCIO E IMPRESE	17
GOVERNO DEL TERRITORIO	18
MANUTENZIONE	21
AMBIENTE ED ENERGIA	22



SANITÀ

Ancora una volta, è necessario ragionare in ottica di Comunità: il sistema deve essere, dunque, progettato per le persone e con le persone.

Di conseguenza, al fine di accedere ai servizi sanitari nella maniera più immediata possibile, intendiamo spostare sempre più l'assistenza alle case delle persone, e, al contempo, potenziare l'Ospedale del Casentino affinché esso possa garantire un'adeguata attività ambulatoriale specialistica, oltre che le migliori risorse per la cura delle patologie acute, impegnandosi, così, a realizzare finalmente quella continuità Ospedale - Territorio indispensabile per poter garantire una assistenza adeguata e sostenibile.

Tutto ciò, ovviamente, rientra nell'ottica di proposte concrete, fattibili, possibili anche e soprattutto grazie alla presenza di grandi professionisti sanitari all'interno del nostro gruppo di lavoro. Il perno attorno al quale ruotano tutte le proposte rimane, comunque, l'assistenza alle fasce più deboli, in questo caso, prettamente, la terza età.

La gestione della sanità si declina nelle seguenti volontà:

- Verifica dell'attuazione nel nostro territorio di quanto previsto dalle norme nazionali e regionali, sia a livello ospedaliero (Pronto Soccorso, Emergenza Territoriale, Medicina Interna, Chirurgia Generale, Radiologia, Attività specialistica ambulatoriale) che territoriale (Casa della Comunità, Sanità di Iniziativa, Rete delle Cure Palliative, Assistenza Domiciliare, Ospedale di Comunità, Consultorio, Telemedicina, Centrale Operativa Territoriale zonale, etc.).
- Lettura critica e propositiva dei progetti che l'Az. USL presenta per la zona Casentino; presentazione e promozione di progetti innovativi ricorrendo ai fondi specifici previsti per le zone interne, tenendo conto del profilo epidemiologico della popolazione del Casentino.
- Implementazione dell'attività ambulatoriale laddove non sia garantita l'erogazione della prestazione nei tempi stabiliti dalla norma in base al quesito diagnostico.
- Attento monitoraggio dei tempi d'attesa, prestando anche attenzione all'appropriatezza della richiesta di prestazione, in collaborazione con i



medici specialisti e MMG, ma anche con i cittadini che sono gli utenti del Servizio Sanitario Nazionale.

- Garanzia dell'adeguamento/mantenimento della pianta organica dei servizi esistenti, sia nel presidio ospedaliero che nelle strutture territoriali, verificando con estrema attenzione le motivazioni per le quali non è stato al momento possibile ripristinare alcune figure.
- Richiesta, per ciascun servizio esistente, della garanzia della dotazione strumentale adeguata alla funzione svolta, al fine di garantire al singolo paziente qualità della prestazione e diagnosi sicura.
- Implementazione dell'attività chirurgica, oltre a quella ambulatoriale e di day surgery di altre specialità chirurgiche specialistiche.
- Progetti di prevenzione e di educazione alla salute in collaborazione con il Dipartimento della Prevenzione, i MMG, le farmacie, le Associazioni di Volontariato, etc.
- Ripristino dei posti letto di Riabilitazione residenziale e semiresidenziale, in numero adeguato al fabbisogno.
- Collaborazione attiva tra assistenza sanitaria e sociale (sia del Comune che dell'Az. ASL) per la presa in cura della persona affrontando le caratteristiche specifiche della situazione.
- Potenziamento delle attività ambulatoriali specialistiche mediche (medicina interna, medicina respiratoria, ecografia vascolare, spirometria, cardiologia, etc.) che richiede un personale numericamente adeguato ma che, allo stato attuale, appare del tutto insufficiente per garantire l'attento monitoraggio dei tempi d'attesa. L'attività ambulatoriale appare di particolare rilevanza per un presidio ospedaliero di prossimità e un ottimo esempio, se opportunamente sviluppato, di continuità Ospedale-Territorio e viceversa.
- Incentivi per attirare e reperire personale medico e sanitario (e. g. appartamenti ad affitto calmierato, posti in asilo nido, finanziamento borse di studio per specializzandi).
- Stretta collaborazione con le Amministrazioni di tutti i Comuni del Casentino.



POLITICHE SOCIALI

Il sistema dei servizi sociali svolge un ruolo chiave nella promozione della coesione sociale e nella costruzione di sicurezza sociale, favorendo esperienze e pratiche di cittadinanza attiva, nonché agendo direttamente sui fattori di crescita culturale e civile delle persone e della comunità.

Il focus sarà, ancora una volta, sulle fasce di popolazione più bisognose; nello specifico, un grande problema è costituito dalla povertà educativa che affligge, sempre più, i bambini e i ragazzi delle famiglie più disparate. È necessario, pertanto, agire in tal senso: la proposta riguarda l'apertura di uno sportello di sostegno scolastico e aiuto compiti, attivo almeno due volte a settimana dopo il termine dell'orario scolastico, gestito in co-progettazione con le associazioni del Terzo Settore e con l'aiuto di volontari, in modo da offrire sostegno nello studio agli alunni in difficoltà e con famiglie in situazioni di bisogno o povertà educativa.

Ci impegniamo, peraltro, ad incrementare e migliorare la rete già esistente; il primo passo, in tal senso, sarà quello di rendere pienamente operativo uno sportello di segretariato sociale, possibilmente all'interno della Casa della salute, che si occupi dell'accoglienza e della raccolta della segnalazione del bisogno, orientando e informando il cittadino e occupandosi di avviare le procedure relative alla presa in carico, in modo da semplificare i vari adempimenti burocratici necessari al fine di intraprendere i percorsi assistenziali; tutto ciò andrà ad alleggerire il carico lavorativo delle assistenti sociali.

Di seguito, le nostre proposte in toto – suddivise in macroaree –, per le quali ci impegniamo a reperire i fondi necessari, sia prevedendo adeguati stanziamenti nel bilancio comunale sia utilizzando fonti di finanziamento regionali, statali ed europei (in particolare fondi PNRR, Fondi nazionali per la Non Autosufficienza e Disabilità, fondi europei tra cui PON Inclusione, FEAD, FSE +):

AREA FAMIGLIE E MINORI

- Creazione di un Centro per le famiglie, con servizi di orientamento e ascolto in sinergia con il consultorio.



- Semplificazione delle incombenze burocratiche tramite un'APP dedicata, attivando un servizio di messaggistica per ricordare scadenze, fornire informazioni e avvisi urgenti.
- Incremento del contributo affitto per giovani e famiglie in difficoltà, prevedendo uno stanziamento aggiuntivo rispetto ai fondi regionali finora utilizzati.
- Iniziative specifiche, in collaborazione con la comunità scolastica, i centri sociali e le associazioni, per contrastare la violenza di ogni genere, bullismo, cyberbullismo, ludopatia e social media.
- Doposcuola, realizzato in collaborazione con le associazioni del territorio, da tenersi negli edifici scolastici in modo da non costringere i bambini a spostarsi; l'obiettivo è quello di offrire ai bambini attività sportive e ricreative a prezzo calmierato (anche tramite l'erogazione di voucher) e ai genitori una facilitazione nella conciliazione tra orario lavorativo e cura della famiglia.

AREA ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E NON AUTOSUFFICIENTI

- Creazione di un centro diurno di socializzazione per anziani autosufficienti.
- Riduzione della compartecipazione per i soggiorni marini estivi.
- Revisione del regolamento comunale per l'integrazione della retta agli anziani ricoverati in RSA del territorio.
- Aiuto per gli anziani non autosufficienti e le loro famiglie nel percorso di reperimento e accreditamento dell'assistente familiare.
- Riapertura di un Centro Alzheimer, a livello comunale o zonale.
- Attività propositive in sede di Conferenza dei Sindaci, in particolare sulla gestione delle RSA del territorio e l'innalzamento del corrispettivo giornaliero della cosiddetta "quota sociale" che il singolo Comune può integrare per i propri cittadini, oltre che sulla revisione del Regolamento per la Non Autosufficienza in un'ottica più favorevole per il cittadino.

AREA DISABILITÀ

- Eliminazione progressiva delle barriere architettoniche.
- Contributi per soggiorni di vacanza, in strutture adeguate e con accompagnamento professionale.



- Organizzazione di attività motorie e di inclusione/socializzazione per persone con diagnosi di disturbo dello spettro autistico.
- Acquisti di attrezzature e giochi adatti a bambini e bambine diversamente abili da installare in tutte le aree verdi del Comune che ne sono sprovviste.
- Presentazione di avvisi di interesse e bandi rivolti alle organizzazioni del Terzo settore per l'elaborazione di servizi destinati ai centri residenziali o semiresidenziali del Comune.

AREA INCLUSIONE E DISAGIO ADULTI

- Incontri di approfondimento e sensibilizzazione sulle tematiche della dipendenza.
- Incremento del trasporto sociale tramite riduzione della compartecipazione versata dal soggetto fruitore o erogazione di voucher.
- Erogazione di buoni spesa utili all'acquisto di generi di prima necessità.
- Previsione di percorsi personalizzati finalizzati alla partecipazione a corsi di formazione propedeutici all'inserimento lavorativo e al conseguimento della patente B.
- Progetti destinati a famiglie e persone che vivono in un contesto di marginalità economica o povertà educativa, finalizzati all'inclusione e al reinserimento nel mercato lavorativo.
- Creazione di una Consulta del volontariato, riunendo tutte le associazioni presenti sul territorio comunale, con riunione a cadenza almeno trimestrale



POLITICHE GIOVANILI

I giovani devono tornare al centro dell'interesse e dell'attenzione. È fondamentale, dunque, integrare nel territorio spazi dedicati allo studio, alla creatività e al tempo libero, al fine di garantire loro opportunità di accrescimento e di realizzazione personale. Ciò che affligge i giovani del nostro territorio è, in particolar modo, la mancanza di attività ludiche e di svago e, soprattutto, la non presenza di luoghi di aggregazione adibiti a ciò. Riteniamo fondamentale un recupero della socializzazione, del dialogo, della voglia di stare insieme e di passare del tempo di qualità con i propri coetanei. Tutto ciò si può realizzare con le seguenti proposte:

- Favorire la socializzazione attraverso attività nei centri sociali e nei circoli
- Creazione di luoghi di aggregazione, con particolare attenzione alla loro funzionalità nei mesi invernali.
- Adibire una sala pubblica ad aula studio, possibilmente nella sede biblioteca comunale previo il suo potenziamento, concentrandoci sulla sua apertura nei fine settimana perché possa venire incontro anche alle esigenze degli studenti fuori sede.
- Promozione di sport "minori" come, ad esempio, lo skateboard, con relativo studio di fattibilità per la creazione di spazi dedicati, che avrebbero attrattiva anche nei confronti dei territori limitrofi.
- Aumento delle le aree sportive all'aperto con attrezzature gratuite, intervenendo anche nei percorsi delle cicliste.

SCUOLA

La scuola è il luogo in cui si formano i cittadini del domani. Troppo spesso, purtroppo, essa viene abbandonata a se stessa, non accompagnata da politiche comunali che favoriscano l'inclusione tra gli alunni e che semplifichino la vita ai genitori; in tal senso intendiamo creare delle attività pomeridiane interne ai plessi scolastici, in collaborazione con le associazioni e con dei volontari, di modo da consentire agli scolari una socializzazione e delle attività educative e, ai genitori, una maggiore elasticità nella gestione degli orari dei figli. Segue l'elenco organico delle proposte:

ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA

- Valutare una diversa organizzazione dell'orario per rispondere alle esigenze delle famiglie, con eventuale apertura del sabato.
- Mantenimento dell'attenzione sugli obiettivi di offerta di nidi sul territorio, che auspicabilmente in linea con le direttive europee dovrebbero coprire almeno il 45% della popolazione per fascia di età e, possibilmente, superarla, anche tramite servizi in convezione o partecipazione

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Creazione uno sportello di sostegno scolastico e aiuto compiti, attivo almeno due volte a settimana dopo l'orario scolastico, gestito in collaborazione con le associazioni del Terzo Settore e l'ausilio di volontari.
- Organizzazione di attività ricreative al termine dell'orario scolastico, all'interno degli edifici scolastici, coinvolgendo le associazioni del territorio. L'obiettivo è offrire ai bambini l'opportunità di scoprire nuove passioni, hobby e favorire l'integrazione sociale, a prezzi calmierati, garantendo ai genitori una maggiore facilità nella conciliazione tra orario lavorativo e cura della famiglia.
- Promozione di iniziative specifiche per contrastare la violenza di ogni genere, il bullismo, il cyberbullismo, la ludopatia e l'abuso dei social media,

in collaborazione con la comunità scolastica, i centri sociali e le associazioni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Mantenimento di entrambe le sedi scolastiche a Poppi e invitare l'USP a unire la Presidenza e la segreteria per creare un'unica scuola è un impegno prioritario. Con oltre 1000 studenti attualmente iscritti, ci proponiamo di mantenere un numero di discenti superiore ai 900 nei prossimi anni, garantendo così una scuola superiore di secondo grado di rilevanza per il Casentino
- Attivazione di una convenzione con strutture pubbliche per il bar e la ristorazione, al fine di offrire agli studenti che partecipano ai corsi di recupero nel pomeriggio la possibilità di acquistare i propri pasti a prezzi calmierati
- Miglioramento dei collegamenti pubblici per garantire un servizio che rispetti gli orari di ingresso e uscita degli studenti, compreso il potenziamento del trasporto pubblico verso i paesi non serviti la linea ferroviaria, favorendo così inoltre, e contestualmente, anche gli spostamenti lavoratori e turisti

MENSA SCOLASTICA

- Realizzazione di uno studio di fattibilità per avere una mensa scolastica per le scuole di ogni ordine e grado, con particolare attenzione alla creazione di un menu variegato e comprensivo dei tanti prodotti del territorio

TRASPORTO SCOLASTICO

- Potenziamento del trasporto scolastico tramite scuolabus comunale, preferibilmente gestito internamente o, in alternativa, da un'organizzazione locale. L'obiettivo è garantire un servizio efficiente anche in caso di assenza improvvisa di un autista, disponendo attualmente solo di 2 autisti locali e 2 scuolabus
- Garantire le partenze degli autobus scolastici in orari adeguati all'accesso e all'uscita dagli istituti scolastici per svolgere l'intero orario di lezione, inclusa la scuola materna.



CULTURA, TURISMO E CENTRI STORICI

Nel cuore della nostra comunità si celano tesori culturali e storici di inestimabile valore, custodi di tradizioni secolari e di storie che hanno plasmato l'identità del nostro territorio nel corso dei secoli. Per consentire a questi tesori di poter brillare ed essere testimoni della nostra storia, è essenziale promuovere politiche culturali e turistiche attente e proattive.

Il nostro programma si propone di valorizzare e proteggere il patrimonio culturale e storico di Bibbiena e delle sue località, mentre allo stesso tempo mira a promuovere un turismo sostenibile e inclusivo, capace di arricchire la nostra comunità e di attrarre visitatori da tutto il mondo.

Attraverso un approccio organico e inclusivo, ci impegniamo a promuovere l'aggregazione sociale, a favorire lo sviluppo di attività culturali e sportive accessibili a tutti e a rivitalizzare il tessuto urbano dei nostri centri storici e delle nostre località. Al contempo, riteniamo fondamentale considerare strettamente collegati lo sviluppo di questi settori alle viabilità di accesso e alla mobilità interna del Comune di Bibbiena e del territorio casentinese nel suo complesso.

Andiamo ad analizzare questi tre aspetti fortemente interconnessi, partendo dalla cultura.

CULTURA

La cultura deve ritornare ad essere parte fondante e costituente della nostra realtà e del nostro territorio. Essa, se valorizzata e promossa nella maniera corretta, può dare alla nostra Comunità quello slancio utile a riportare entusiasmo e voglia di partecipare e di mettersi in gioco. Nello sviluppo della cultura, nel nostro Comune, giocano un ruolo fondamentale le associazioni, con le quali intendiamo lavorare in sinergia. Le nostre proposte, in tal senso, sono le seguenti:

- Creazione, all'interno dell'apparato comunale, di un ufficio progetti preposto alla gestione dei bandi e al reperimento delle informazioni utili per



la stesura dei progetti, in contatto costante con le associazioni, i musei e tutti gli enti culturali del nostro Comune.

- Semplificazione burocratica nella gestione degli eventi culturali
- Censimento, mappatura e studio progettuale per la valorizzazione delle opere e dei luoghi d'arte.
- Riqualificazione della sede e dell'offerta dei servizi della biblioteca comunale.
- Sviluppo di visite guidate organiche e strutturali, prevedendo anche la realizzazione di materiale formativo ove necessario e implementando un sistema di promozione e prenotazione semplice ed efficace.
- Promozione programma di Arte urbana e performativa (spettacoli) multidisciplinare, in funzione dei luoghi specifici di attuazione.
- Organizzazione e promozione di eventi musicali e teatrali nei teatri dislocati, aumentando l'offerta culturale e la sua accessibilità sul territorio.
- Ripristino degli stadi come luoghi multidisciplinari e atti ad ospitare eventi e festival culturali.
- Mantenimento e ampliamento dell'offerta di festival e manifestazioni culturali.
- In vista della scadenza del contratto d'uso del Teatro Dovizi, impegno nel mantenimento delle attuali sedi culturali a disposizione della comunità.
- Creazione di percorsi culturali specifici per la valorizzazione di tutti i centri storici del comune e la loro riscoperta artistica e architettonica.
- Studi di fattibilità sull'impiego di spazi all'aperto per ospitare eventi culturali.

TURISMO

Come già sottolineato a più riprese, il nostro territorio offre delle opportunità straordinarie; queste opportunità, tuttavia, non sono sfruttate nella maniera corretta: il flusso turistico che ogni anno si riversa in Toscana ci riguarda solamente in piccolissima parte - nello specifico, lo 0,5%. Ecco perché riteniamo fondamentale investire e puntare sulla promozione turistica e sulla diversificazione di servizi da offrire ai turisti; vogliamo creare un turismo che sia permeato di cultura e che valorizzi le bellezze artistiche, storiche e naturalistiche del nostro territorio. Il turismo che vogliamo creare è, peraltro, altamente so-



stenibile, nel rispetto dell'ambiente e delle comunità locali. Ecco come intendiamo fare tutto ciò:

- Diversificazione dell'offerta turistica, introducendo e agevolando corsi di formazione e workshop per incentivare altre forme di turismo, soprattutto nei mesi invernali.
- Attivazione di un Info-point digitale multimediale, con informazioni chiare e accessibili e servizi integrati con l'info-point fisico e il miglioramento di questo, come ad esempio sistema di prenotazione tramite l'assistenza telefonica e via messaggistica
- Promozione delle attrazioni culturali attraverso campagne marketing mirate a promuovere i centri storici e le località, connettendo turisticamente i territori interni
- Potenziamento della mostra scambio di Soci, in modo da intercettare flussi di collezionisti e curiosi che visitano Arezzo mensilmente per la fiera antiquaria
- Collegamento e coordinazione con eventi turistici dei Comuni limitrofi
- Apertura di un dialogo per la promozione territoriale del Casentino, sviluppando il brand di territorio anche attraverso azioni di promozione cartellonistica coordinate

CENTRI STORICI

Fortemente collegati alla cultura e al turismo ci sono i centri storici. Essi, negli anni, hanno perso la loro vitalità e non sono più punti di incontro sociali e vita abitativa. Ci prefiggiamo, dunque, l'obiettivo di riportarli ai fasti di un tempo. In tal senso, il programma include:

- Studio approfondito per reperire i fondi necessari al recupero dell'ex convento di San Lorenzo e dell'ex Cinema Sole (che disporrebbe di ben 400 posti a sedere) finalizzati al loro impiego rivolto alla collettività.
- Miglioramento della situazione abitativa del centro storico di Bibbiena attraverso una riqualificazione della viabilità ed una valorizzazione di Piazza Tarlati e delle piazze delle località, qualificandole come luoghi di aggregazione e di attrazione, sia turistica che locale.
- Censimento e recupero dei locali vuoti, sostenendo lo sviluppo di attività temporanee.



- Studio di fattibilità in funzione di una riqualificazione delle piazze, con l'intento di una valorizzazione dell'immagine dei centri storici, prevedendo una attenta manutenzione e pulizia, la cura delle aree verdi e l'abbellimento degli spazi pubblici per rendere gli ambienti accoglienti e vivibili e di un il miglioramento dei posti auto, sia in via transitoria che definitiva in prossimità dei centri storici, con progetti su misura per le specifiche di ogni località; studio che, peraltro, si concentrerà anche sull'impatto degli affitti a breve termine.
- Studio per accessi facilitati e mobilità dolce per facilitare l'arrivo e la permanenza nei centri storici.
- Censimento delle abitazioni vuote atto a effettuare proposte per l'agevolazione del recupero delle stesse
- Identificazione di una zona da destinare esclusivamente a parcheggio per gli abitanti dei centri storici
- Reperimento di risorse atte a offrire incentivi per l'apertura di attività di prossimità a risoluzione della difficoltà di accesso all'acquisto di prodotti di prima necessità alimentari e igienici
- Promozione ed attivazione su iniziativa pubblica i "progetti di recupero e nuova infrastrutturazione" dei centri storici, con iniziative pubbliche anche tramite il costituendo "ufficio progetti" e per tramite di concorsi di progettazione a livello nazionale ed internazionale
- Recupero delle scale mobili esistenti, progetto, ad oggi, ancora incompleto sia in termini di copertura che in termini di arrivo. In questo potrebbe essere utile l'istituzione di un concorso d'idee in sinergia con il Ministero dei Beni Culturali.

COMMERCIO E IMPRESE

Il commercio è il motore propulsivo del nostro territorio, costellato di attività produttive. Ultimamente, tuttavia, si è assistito allo smantellamento di piccoli centri, quali i centri commerciali naturali, a causa di un abbandono, tra le altre cose, dei centri storici. Proprio da ciò si evince l'importanza di una rete programmatica che possa portare benefici a più livelli; in questo caso, ad esempio, un ripopolamento dei centri storici può portare ad una rifioritura delle piccole attività. In linea generale, comunque, i punti programmatici sono i seguenti:

- Riduzione degli oneri burocratici e semplificazione delle procedure per l'avvio e l'esercizio delle attività economiche.
- Valutazione della fattibilità nell'erogare contributi a fondo perduto, sgravi fiscali e agevolazioni tariffarie per le imprese locali.
- Organizzazione di corsi di formazione e seminari informativi per aiutare le imprese ad adottare nuove tecnologie e competenze.
- Promozione e valorizzazione dei prodotti locali attraverso attività di marketing e comunicazione.
- Creazione di spazi e infrastrutture dedicate, quali incubatori di impresa, coworking e altre infrastrutture a supporto delle imprese
- Creazione di sportelli di semplificazione e informazione per chi intende avviare nuove attività
- Ascolto continuo delle associazioni di riferimento per modulare le proposte in base alle esigenze e allo sviluppo del territorio
- Valorizzazione dei prodotti agricoli locali attraverso campagne di sensibilizzazione, eventi e iniziative di promozione
- Creazione di reti di collaborazione tra aziende agricole e altri operatori della filiera agroalimentare.
- Promozione e sostegno ai mercati a filiera corta per la vendita diretta dei prodotti agricoli ai consumatori

GOVERNO DEL TERRITORIO

Il Piano Strutturale Intercomunale (PSI) e il relativo Piano Operativo (PO) rientrano nella visione sinergica e in ottica di vallata di cui si è parlato a più riprese in questo documento, Riprendendo i valori in cui ci ritroviamo, l'obiettivo che ci prefiggiamo è quello di creare un ambiente sostenibile, inclusivo ed economicamente prospero. Per fare ciò, ci intendiamo avvalere dei seguenti punti, che suddivideremo a seconda della tipologia di territorio:

- Prevedere nell'Amministrazione Comunale un "Ufficio Progetti" per elaborare dei progetti di territorio, per la ricerca di contributi economici e per attivare le politiche relative alle "aree interne", alle infrastrutture digitali ed alle Comunità Energetiche rinnovabili
- Censimento delle aree degradate al fine di prevederne il recupero sia con piani e programmi di iniziativa pubblica, sia incentivando progetti di iniziativa privata o in partnership con la Pubblica Amministrazione
- Censimento del fabbisogno energetico a livello comunale e identificazione di aree, in assenza di criticità ambientali e paesaggistiche, preposte per progetti di creazione d'impianti FER (Fonti Energetiche Rinnovabili) che, nel medio-lungo termine, possano portare ad un bilancio zero tra energia prodotta dal territorio comunale ed energia consumata, a partire dall'area della ex discarica in sinergia con l'Unione dei Comuni.
- Facilitare la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) nel territorio comunale
- Facilitare la formazione di "Centri Commerciali Naturali", anche contribuiti finanziariamente, nei centri abitati del Comune in modo da promuovere ed agevolare gli Esercizi di Vicinato esistenti. A tal fine si propone anche di limitare le medie strutture di vendita (supermercati) alla superficie di vendita di 600 mq
- Promuovere i "progetti di recupero e nuova infrastrutturazione" dei centri storici bibbienesi con iniziative pubbliche, anche tramite il costituendo "ufficio progetti" e per tramite di concorsi di progettazione a livello nazionale ed internazionale



- Semplificare la normativa di livello comunale, liberalizzando e permettendo realmente l'edilizia libera facendosi portatore di detto messaggio anche nei confronti dell'Amministrazione regionale
- Promozione di un'associazione dei servizi di settore con l'Unione dei Comuni, previa attenta valutazione dei pro e dei contro, semplificando i rapporti tra P.A. e cittadini

TERRITORIO AGRICOLO APERTO (ZONE AGRICOLE)

- Agevolare l'attività nei territori agricolo, semplificata e liberata dalla burocrazia. Il recupero del patrimonio esistente e le possibili nuove edificazioni, rapportate ai valori e le potenzialità oggettive aziendali, deve avere le stesse identiche facilitazioni e agevolazioni
- Tutelare i territori agricoli cercando non solo relativamente al nostro Immenso patrimonio paesaggistico ed ambientale, ma anche permettendo la sua valorizzazione in modo da migliorare e accrescere le attività ed i cittadini che lo popolano
- Disincentivare e possibilmente non prevedere in Zona Agricola l'attivazione di insediamenti puramente residenziali o le medie/grandi strutture di vendita

IL TERRITORIO URBANIZZATO

- Formazione di nuovi strumenti al fine di snellire la burocrazia relativa alle competenze e procedure di livello comunale, facilitando il cittadino e l'impresa
- Nei nuovi piani porre grande attenzione alle aree abbandonate come i centri storici, le aree periferiche ed i complessi produttivi, per troppo tempo trascurati e lasciati a sé stessi. Per i centri storici ed in genere i centri abitati, predisporre una pianificazione che faciliti la vivibilità e la conservazione del patrimonio edilizio ed infrastrutturale del Comune e dei cittadini, con una forte spinta verso la valorizzazione
- Realizzare un Piano Operativo che possa essere volano di tutte le attività produttive: agricoltura, commercio, artigianato, industria e servizi. Una particolare attenzione agli esercizi di vicinato permettendo e facilitando la formazione di "centri commerciali naturali"



LE AREE COMPROMESSE E DEGRADATE E INFRASTRUTTURE

- Porre al centro degli studi di fattibilità la “viabilità dolce”, a basso impatto ambientale e con frequenza elevata a prezzo a corsa giornaliera e mensile calmierata, e contemporaneamente, con una ristrutturazione e aggiunta posti dei parcheggi.
- In diretta conseguenza revisionare le viabilità di scarto e periferiche dei centri abitati del Comune con particolare riferimento ai centri abitati di Bibbiena e Soci
- Promozione ed attivazione su iniziativa pubblica e privata della ricucitura paesaggistica ed ambientale, ove necessario, in modo da mitigare l'impatto nel paesaggio delle aree più impattanti e compromesse
- Istituzione di una decontribuzione efficace legata ai progetti con alto valore ambientale e basso impatto nell'ambiente



MANUTENZIONE

Una corretta manutenzione ordinaria del territorio comunale è fondamentale per garantire la vivibilità, la sicurezza e la qualità della vita dei cittadini e non dovrebbe essere oggetto di propaganda elettorale, bensì un semplice dovere di un Comune.

Investire nella manutenzione ordinaria significa prevenire il degrado e ridurre la necessità di interventi straordinari più costosi nel tempo.

Gli strumenti che riteniamo utili a perseguire questo scopo sono:

- Pianificazione e monitoraggio tramite l'implementazione di un piano di manutenzione ordinaria del territorio comunale.
- Riduzione degli sprechi promuovendo un uso oculato delle risorse, mirando a ottimizzare i costi attraverso una gestione efficiente delle risorse comunali, proponendo inoltre soluzioni sostenibili attraverso l'uso di materiali e tecnologie a basso impatto ambientale
- Miglioramento della gestione delle casine dell'acqua di tutto il Comune, prevedendone un aumento in modo da servire efficacemente la popolazione
- Coinvolgimento attivo dei cittadini nella segnalazione tempestiva di eventuali problemi da risolvere sul territorio, favorendo un approccio partecipativo alla cura del patrimonio comunale
- Creazione di uno sportello di ascolto (anche online) dedicato alla manutenzione: lo sportello, accertata la problematica, segnala la necessità dell'intervento all'ufficio preposto che una volta stilati gli adempimenti burocratici, fa intervenire l'ufficio manutenzione. La risoluzione di problemi apparentemente marginali rende efficiente un Comune

AMBIENTE ED ENERGIA

La nostra Lista si propone di iniziare a mettere nell'orizzonte dei cittadini di Bibbiena anche il tema, a nostro avviso molto importante tra i temi del nostro vissuto: l'ambiente in cui passiamo i giorni delle nostre vite e le vite dei nostri figli.

Non può essere tutto legato al quotidiano ed ai bisogni imminenti, ma dobbiamo iniziare ad occuparci anche dell'ecosistema in cui prosperiamo.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI

Il territorio comunale è in buona parte all'interno di aree di pregio ambientale, i territori del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, le aree NATURA 2000, i territori adiacenti al corso del fiume Arco e la ciclopiista, il torrente Archiano e le infrastrutture limitrofe, le nostre colline sia in sinistra idrografica del fiume Arno che in destra sono tutte aree di grande pregio ambientale, che possono essere un forte traino alla valorizzazione territoriale.

Tutto questo può essere fattore ed elemento di forte promozione economica, turistica, culturale. In altre parole, un volano per la diffusione di uno sviluppo sempre più sostenibile, combinando il contrasto ai cambiamenti climatici e la promozione dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili.

Questo significa avvalersi di:

- Strumenti di pianificazione dando risalto nel PAEC al fabbisogno energetico comunale e alla facilitazione di investimenti nelle tecnologie green e nella realizzazione di impianti FER
- Collaborazione sinergica con i Dipartimenti di Energetica delle Università toscane, in modo da favorire azioni anche tra soggetti pubblici e investitori privati per la creazione di una vera e propria economia green che sappia includere nel territorio le 4 fasi dello sviluppo: ricerca sull'energia rinnovabile e sull'efficienza energetica; produzione impianti; installazione impianti; consumo energeticamente sostenibile
- Promozione della formazione di Comunità Energetiche Rinnovabili, che a nostro avviso sono il motore d'avviamento di simili processi ed azioni, oltre ad essere anche una forma di welfare pubblico ed in alcuni casi anche aziendale.



PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE TRA AMBIENTE, SALUTE E QUALITÀ DELLA VITA

Nel perseguire le politiche ambientali, dobbiamo garantire la salvaguardia della qualità del nostro ambiente, assicurando al contempo la tutela della salute della popolazione. Questo implica un uso sostenibile delle risorse naturali. Ci ispiriamo all'iniziativa comunitaria intitolata "Un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse" che si propone di sviluppare politiche volte a sostenere la transizione verso un'economia più efficiente nell'utilizzo delle risorse. Seguendo questi principi, intendiamo gestire in modo responsabile le risorse idriche e atmosferiche, riservando la questione dei rifiuti al livello della vallata.



LISTA di ATTISTI E APPARENZE

LISTA di
COMUNITA

FRANCIA BIANCHI
L'ESPRESSO